



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



## LA CECITÀ DEI SINDACATI DI COMPARTO VERSO IL FUTURO DELLA SCUOLA, TRA RENDITE DI POSIZIONE E BATTAGLIE DI RETROGUARDIA

Nella giornata di lunedì 19 febbraio u.s. un sindacato di comparto rappresentativo, storicamente noto per il suo massimalismo, ha organizzato un convegno dal titolo: *“Organi collegiali: democrazia, partecipazione, professionalità, autonomia scolastica”*.

L’iniziativa, come dichiarato dallo stesso sindacato sul proprio sito internet, è stata organizzata in quanto *“si prospetta, per iniziativa governativa, la riforma degli organi collegiali di scuola”* attraverso *“una revisione degli OO. CC. ridefinendone il rapporto con il ruolo, le competenze, le responsabilità dei Dirigenti scolastici”* ...*“quasi che si voglia rivedere il rapporto fra il collegiale e il monocratico a favore di quest’ultimo. Ma democrazia impone che il collegiale abbia supremazia sull’individuale”*.

Aggiunge, poi, il sindacato in argomento, che a proprio parere una possibile riforma *“deve passare per una lunga e partecipata discussione che coinvolga tutti i soggetti interessati: docenti, dirigenti, ata, studenti, genitori, forze sociali, enti locali”*.

Una sintesi efficace del visionario esito del convegno, combattuto tra utopia irrealizzata, incapacità di leggere il presente, contemplazione del passato e mistica del domani, può essere rappresentata dalla seguente dichiarazione, riportata sul sito internet del sindacato organizzatore: *“.....le caratteristiche su cui si deve fondare il nuovo protagonismo collegiale: una dirigenza priva di connotati aziendalistico/produttivistici, una docenza che sia libera da formalità burocratiche, una componente genitoriale in grado di avanzare proposte per la comunità e la generazione del domani, una componente studentesca protagonista del processo di apprendimento e coprotagonista dell’esercizio del diritto allo studio come garanzia di crescita dell’intera comunità, un personale ata coinvolto attivamente nel percorso scolastico.”*

Noi di DIRIGENTISCUOLA vogliamo provare a mettere un po’ d’ordine sulla tematica.

Come sempre tentiamo di farlo distinguendo il metodo dal merito.

Sotto il profilo del metodo noi di DIRIGENTISCUOLA ci troviamo assolutamente d’accordo sulla necessità di coinvolgere e ascoltare tutti i soggetti interessati, partendo tuttavia dalla consapevolezza – oggi preclusa solo a un marziano - che **la riforma degli organi collegiali non sia più rinviabile**. Su questo abbiamo ampiamente scritto, dando rilievo alla necessità di darsi **obiettivi e vincoli chiari** e all’**urgenza di procedere**, come al bisogno di immaginare un **rapporto virtuoso tra valutazione del dirigente scolastico e middle management**, la cui creazione è **determinante per iniziare a risolvere i problemi di governance della scuola**.

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA*

*TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

*Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)*

*PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org) – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>*



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



Nel merito, invece, noi di DIRIGENTISCUOLA siamo in profondo dissenso con l'ingiustificato "allarme democratico" lanciato dal sindacato di comparto che ha organizzato il convegno, il quale **più che una dirigenza "priva di connotati aziendalistico/produttivistici" desidera una dirigenza, semplicemente, priva di connotati.**

Innanzitutto, se il tema lo si fosse affrontato in buona fede, si sarebbe dovuto partire, invece che dall'apologia dell'irrealizzabile e dell'inefficiente, dai problemi reali della scuola e dal motivo per il quale la scuola esiste: gli alunni e gli studenti.

**Al contrario, la questione è stata posta non in termini di efficienza organizzativa del sistema scolastico per le nuove generazioni, bensì utilizzando in modo strumentale e ideologico l'immagine della contrapposizione tra democrazia degli organi collegiali (intesa tuttavia come *supremazia*, vedi sopra) e potere del singolo, eludendo a piè pari i veri problemi della scuola:**

- **conferire alle istituzioni scolastiche modelli di governance che consentano di rispondere alle mutate esigenze**, poiché, come abbiamo scritto in un recente passato, *"Non esiste altra prospettiva, per i sistemi formativi del XXI secolo, che quella di sviluppare attitudine al cambiamento e di accettare di aprirsi al confronto con il mondo, rinunciando a modalità autoreferenziali, oramai antistoriche. Ma l'attitudine al cambiamento, la quale più che essere un atto da compiere è una necessità che deve assurgere anch'essa a metodo, richiede l'accettazione della possibilità, da parte di TUTTI gli attori di sistema, di essere messi in discussione"*;
- **distribuire le prerogative dirigenziali, per legge, tra il dirigente scolastico e il *middle management*, strutturando la governance della scuola su una più ampia platea di soggetti, dediti a lavorare per obiettivi.**

L'approccio dogmatico sopra riassunto, invece, è la solita – ideologica e antistorica – contrapposizione tra il potere del singolo e il potere (*di veto*, sottolineamo noi) dei più. Approccio che dolosamente trascurava il vero tema dell'oggi: scegliere se continuare ad avere una scuola disorganizzata (perpetuamente dissonante dalle esigenze formative dei nostri giovani) oppure scegliere di avere una scuola organizzata, sintonizzata sui bisogni delle giovani generazioni, bisognose di non essere più imbrigliate nelle incapacità di cambiamento e di adattamento della scuola italiana ai mutati scenari.

È ben chiaro che il sindacato che ha promosso il convegno in argomento è interessato, come tutti i sindacati di comparto, a conservare potere, non al bene della scuola italiana. **Elusione totale vi è, infatti, per la drammatica assenza di meritocrazia nella scuola italiana, come denunciato con forza da Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della sera alcuni mesi fa, suscitando piccate e fuorvianti reazioni da parte dei sindacati chiamati in causa.**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)

PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org) – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>